

PRESENTAZIONE

È per me un grande onore e motivo di sincera soddisfazione avere l'opportunità di presentare il primo numero di «Ex chordis. Rivista di Cultura, Storia, Didattica e Ricerca degli Strumenti ad Arco».

Ringrazio di cuore il M^o Alessandro Cazzato (ideatore e coordinatore del progetto) per avermi invitato a far parte della Redazione della rivista e, ancor più, per aver accettato la mia proposta di intitolare la rivista con le prime due parole del motto “*Ex chordis ad corda*” [Dalle corde ai cuori!].

Tale motto è presente sugli *ex libris* della celebre violinista pugliese – nativa di Martina Franca – Gioconda De Vito, prima docente di Violino e Viola del nascente Istituto Musicale “Niccolò Piccinni” (fondato a Bari da Giovanni Capaldi nel 1925), poi divenuto Liceo Musicale e Conservatorio di Musica.

Mi congratulo, dunque, con tutti gli Autori per i loro contributi inseriti in questo primo numero, molto interessanti e di notevole livello, suddivisi nelle due sezioni: la sezione *Saggi*, che ha accolto contributi saggistici a cura di docenti di Istituzioni Accademiche italiane ed estere; la sezione *Tesi & Progetti* che ha accolto, invece, contributi saggistici derivanti da tesi di Laurea e progetti di ricerca nell'ambito di Istituzioni Accademiche italiane (Conservatorio di Musica “N. Piccinni” di Bari, Conservatorio di Musica “N. Rota” di Monopoli, Università degli Studi di Milano).

Sezione SAGGI

- ▶ GIUSY CARUSO, *Prospettive di studio della performance musicale nella ricerca artistica*: una panoramica dei diversi approcci di studio della *performance* di una composizione musicale scritta nell'ambito della ricerca artistica;
- ▶ ALESSANDRO CAZZATO, *La didattica collettiva per quattro violini come completamento all'insegnamento strumentale*: una ri-proposta didattica, quella della pratica collettiva in ensemble di quattro violini, quale completamento alla pratica individuale, relazione efficace ed altamente formativa per l'allievo di Violino in merito al controllo dei parametri della *performance di gruppo*, quali il tempo, l'intensità espressiva, l'articolazione, la qualità del suono;
- ▶ CARLO CIMINO, *Leroy Jenkins – un violinista in chiave di basso*: un ritratto di una figura ancora poco studiata che, nella sua opera, sintetizza musica sacra, *blues*, *jazz*, improvvisazione e musica europea, generando una coesistenza di anarchia e gerarchia, con il suono del violino che dirige il flusso sonoro lasciando la musica estremamente libera.

Sezione TESI & PROGETTI

- ▶ IRENE TRIPODI, *La “nuova antichità” di Luigi Dallapiccola. Analisi della Tartinianna Seconda MR58a*: uno studio sulla composizione per violino e pianoforte, che si inserisce nel percorso di riscoperta e di ri-scrittura in chiave moderna della musica strumentale italiana del passato, nello specifico del compositore istriano Giuseppe Tartini, che con Dallapiccola condivide la terra d’origine;
- ▶ GIAMBATTISTA BELLO, *Come, pretty baby, un consort song di William Byrd dal testo scabroso*: una analisi di *Come, pretty baby*, un brano vocale con accompagnamento di un *consort* di viole da gamba composto da William Byrd, musicista inglese attivo durante l’età elisabettiana. Il testo “scabroso” è una *ninna nanna* che tratta di una maternità vissuta al di fuori del matrimonio;
- ▶ EUGENIO POLI, *La produzione cameristica e solistica per Archi di Francesco Ricupero. Il caso della Sonata per Violino e Cembalo*: un approfondimento della produzione strumentale di un compositore napoletano – di cui si sa pochissimo – della seconda metà del Settecento, formatosi presso il Conservatorio della Pietà dei Turchini. In particolare, sarà analizzata la *Sonata* per Violino e Cembalo in due movimenti;
- ▶ SILVIA ZEVERINO, *Arvo Pärt e l’evoluzione dello stile Tintinnabuli nelle opere per violino. Tabula rasa (1977) e Fratres (1980)*: un saggio che intende non solo approfondire l’analisi dei brani *Tabula Rasa* e *Fratres* ma, in un’ottica più generale, permettere una maggiore conoscenza della figura del compositore estone e della sua tecnica compositiva *Tintinnabuli*.

Corrado Roselli

Direttore del Conservatorio di Musica “N. Piccinni”